

1 Febbraio 1991

Sono trascorsi ben 31 anni quando per la prima volta entrai insieme ai miei colleghi Antonio Alfieri , Paolino Scala , Maria Giustina Sorrentino nei locali dedicati al C.A.O.T. due piccole stanze ubicate all'ingresso dell'ospedale di Nola "S.Maria della piet " dove da un lato c'era la distribuzione del farmaco dove l'infermiere e un medico erano seduti dietro un banchetto senza alcuna protezione e dove spesso vista la grande fetta di utenza che vi afferriva molto spesso si evidenziavano problematiche inerenti sempre l'assunzione del farmaco.

Si all'epoca vi era un solo Caot dove affluivano non solo i comuni del distretto 49 di cui Nola   capofila ma anche i comuni del distretto S. Giuseppe Ves.no, Somma Ves.na, di Acerra, di Marigliano e di Castellammare di Stabia.

Ho menzionato il CAOT " centro di accoglienza ed orientamento territoriale" questa era la denominazione mentre in precedenza si chiamavano CMAS.

Si sono poi susseguiti i vari decreti legge 685 del 1975

Legge 162 del 1990

T.U. 309/90

L.49/2006 con successive modifiche

Prima in SER.T. (servizi per le tossicodipendenze) e poi in SER.D. (Servizi Dipendenze) annoverando fra queste anche la dipendenza da gioco.

I Serd sono servizi ai quali sono demandate tutte le attivit  di prevenzione, cura e riabilitazione, l'accesso   duplice sia volontario che obbligatorio quando trattasi di problematiche inerenti la detenzione di sostanze (ex art.75) e sia quando ci sono problematiche e vi sono coinvolte le Autorit  Giudiziarie e T.M.

Il primo approccio, l'accoglimento della domanda   svolto dall'assistente sociale che io definirei operatore di trincea, infatti dopo un'attenta analisi della domanda viene compilata una cartella cartacea negli anni 90 era solo quella poi con l'avvento dell'informatica le cose si sono modificate con l'inserimento di una cartella HTH.

Nel mio intervento di oggi ho pensato di porre l'attenzione sulle attività progettuali che possono essere espletate, spostando il SER.D. all'esterno soprattutto quando si parla di prevenzione.

In particolare dal 2010 al 2013, previo protocollo d'intesa con il locale Commissariato il SER.D. di Nola ha dato inizio al Progetto:

“Forze dell’Ordine e SER.T.: Insieme per la sicurezza”

Una progettualità nata dalla sottoscritta e lasciatemelo dire con il compianto collega medico Dott. A. Caiazza per prevenire le cosiddette stragi del sabato sera.

E' stata una progettualità innovativa, in primis per la modalità di espletamento in quanto c'è stata la collaborazione con le Forze dell'Ordine e poi per i giovani che venivano fermati e con i quali durante il primo approccio e compilazione di un questionario qualitativo il più delle volte siamo riusciti a fare da ponte per risolvere la loro problematica.

Questa metodologia credo che è da ritenersi molto utile, soprattutto per fotografare la vera identità del territorio cosa molto ben diversa dal sentir dire e soprattutto dalle informazioni molto spesso “virtuali” che sono distorte da quello che effettivamente capita.